

Cent. 20 la copia

Il "Libro bianco"

L'indisposizione di Hitler - più o meno diplomatica - ha interrotto bruscamente il viaggio di Simon a Berlino per dare inizio alla diplomazia tedesca ed inglese...

Un piano spagnolo contro i tentativi rivoluzionari

È stato stabilito un piano difensivo contro ogni tentativo rivoluzionario. Si costruirà una base di aviazione e sette caserme per la guardia civile...

Nell'Opera Nazionale Invalidi di guerra

Si è riunito in sessione ordinaria, sotto la presidenza del Senatore prof. A. Luigi Lusteri, il consiglio d'amministrazione dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra...

Le norme per l'esecuzione dei progetti della Mole Littoria

Sotto la presidenza del segretario del partito si è riunita nel palazzo della Littoria la commissione giudicatrice del concorso nazionale per la Mole Littoria da erigersi in Via dell'Impero...

Il felice varo a Monfalcone della motonave "Auris"

Stamane è stata felicemente varata nel cantiere navale di Monfalcone la motonave "Auris", costruita per conto di una società inglese...

Pio XI conferisce al Ministro De Vecchi il Collare dello "Speron d'oro"

In data odierna il Sommo Pontefice ha insignito S. E. il Conte De Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, dell'onorificenza del Collare dell'Ordine dello Speron d'Oro...

La campagna elettorale in Ungheria

La campagna elettorale iniziata dopo la lettura del decreto col quale il Re ha sciolto il Parlamento è in pieno corso...

Il gr. uff. Baldacci ricevuto dal Re

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il gr. uff. prof. Antonio Baldacci della R. Accademia delle scienze di Bologna...

Il gen. Graziani assume il governo della Somalia e il comando delle truppe

La partenza per l'Africa Orientale di reparti organici dell'Armata aerea - Tutti i volontari - dalla classe 1880 alla classe 1910 - saranno inquadrati nella Milizia Nazionale - Il concentramento della "Gavinana", a Napoli

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

Il ricevimento a Palazzo Vecchio in onore della "Gavinana"

Il comune di Firenze ha offerto ieri alle ore 10.30 un ricevimento in Palazzo Vecchio agli ufficiali della divisione "Gavinana" in partenza per l'Africa Orientale...

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Se una colpa c'è, la dividiamo fra tutti...

Anche Le Devoir - il giornale che i cattolici canadesi stampano a Montreal - festeggia quest'anno il suo giubileo.

E anche per Le Devoir come per il nostro Avvenire d'Italia, la ricorrenza giubilare offre l'occasione per porre il problema di uno sviluppo più ampio e florido.

E' singolare come le stesse questioni si presentino con gli stessi aspetti in luoghi così lontani e così diversi.

Fra Montreal e Bologna ce n'è, fra mezzo, delle migliaia di chilometri. Eppure, trattando delle condizioni del quotidiano cattolico di laggiù, il collega Omero Herrouz, redattore capo dell'autorevole confratello, scrive un articolo che potremmo ritenere brano per brano senza quasi mutare una virgola.

« Non occorre dirlo - egli afferma - Noi non esitiamo a riconoscere che non facciamo - ne siamo, ahimè, ben lontani! - il giornale dei nostri sogni. Ci sono moltissime cose che vorremmo realizzare; ma dobbiamo lasciare da parte perché ci manca il denaro.

« Perché manchiamo d'argent, siamo costretti a ridurre al minimo il nostro personale; perché manchiamo d'argent, siamo costretti a limitare il numero delle pagine; perché manchiamo d'argent dobbiamo rinunciare a miglioramenti e aggiornare iniziative che nessuno più di noi desidera...

« Insomma la colpa principale, se non l'unica, di tante deficienze, è tutta dell'argent.

« O, più esattamente, di coloro che al giornale cattolico dovrebbero procurare l'argent, l'assenza del quale - diceva Rabelais - « est douleur non pareille ».

« Ah, se potissimo avere amico un Durkheim più fortunato di quello che sta ritardando la fabbricazione artificiale dell'oro!...

103° elenco  
Somma precedente L. 185.647,05  
Emilia-Romagna

BOLOGNA  
Ruggiano Don Angelo, Calvezano » 10,  
Carboni Giustiniano, Tolè di Vergato » 3,  
Corsi Paola ved. Brusi, Bologna » 3,  
N. N., Bologna » 3,

CESENA  
Bisacchi Don Luigi, Longiano » 5,

FERRARA  
Parrocchia del Duomo, Ferrara » 1,50  
Giulia Zanardi » 0,50  
Barillari » 0,40  
Bonora » 0,50  
Ricoboni » 0,50  
Guaraldi » 0,50  
Piva » 0,50  
Vecchi » 0,50  
N. N. » 1,  
Bolognesi Libera » 1,  
Rinaldi Francesca » 0,50  
Poggi Melva » 0,50  
Ruggeri Merope » 0,20  
Zogni Rosa » 0,50  
Levi Cesira » 0,20  
N. N. » 0,50  
N. N. » 0,10  
Elvira Bosi » 0,20  
De Girolami » 1,  
Confusini Rosa » 0,50  
Oriandini » 0,30

IMOLA  
I Giovani Cattolici di Casola Canina, « plaudento al battagliero difensore dei principi cattolici, L'Avvenire d'Italia, offrono i loro piccolissimi risparmi » » 12,

RAVENNA E CERVIA  
La Sezione Aspiranti « Pier Giorgio Frassati della Parrocchia di S. Maria del Torione in Ravenna, « sper onorare il decennio del loro « fratellone », che tanto amò e diffuse il giornale cattolico, inneggiando beneaugurando al caro Avvenire d'Italia » » 5,

REGGIO  
Camurri dott. Giuseppe, Fivola » 8,

RIMINI  
Associazione Giov. Maschili di A. C. « Domenico Savio » di S. Cristina » 5,

Piemonte  
IVREA  
Sorelle Ghetto, Castellamonte » 10,  
SALUZZO  
Unione Uomini Cattolici di Sanfront » 4,

Toscana  
FIRENZE  
Lapi Renato, Firenze (3.a offerta) » 1,30  
FIESOLE  
P.P. Servi di Maria di Figliera Valdarno » 25,  
Margherita Cinti, Porrena » 8,  
LUCCA  
N. N., Lucca » 1,

MASSA CARRARA  
Parrocchia di Castiglione Garfagnana:  
Flori D. Giovanni, Parroco Gruppo Donne Cattoliche: » 5,  
Lucchesi Maria » 0,20  
Grasselli Angelina » 0,20  
Bertoni Domenica » 0,50  
Mozzanti Marianna » 0,30  
Guzzanti Pasquina » 0,50  
Guazzelli Barbara » 0,50  
Giovannetti Eufrosina » 1,  
Pieron Eufemia » 0,20  
Rossi Nice » 0,20  
Stesi Albertina » 0,30  
Pieron Isolina » 0,30  
Pieron Angelina » 0,30  
Piazzanti Lorenza » 0,40

PESCIA  
Biagiotti Mons. Dante, Altopascio » 5,  
PISA  
Masoni Don Luigi, Pisa » 2,50  
PISTOIA  
Mons. Chelucci Ireneo, Pistoia (2.a offerta) » 20,

Tre Venezie  
CHIOGGIA  
Bullo Don Mario, Cavazzere » 8,  
GONGORDIA  
Mons. Giuseppe Lozer, Portogruaro, « salutando gli amici di Bologna » » 50,  
TRENTO  
Vittorio Damonte, Givizzano, impresario costruzioni » 5,  
TREVISO  
Barbato Don Desiderio, Malconjenta » 18,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

UDINE  
Associazioni di A. C. Parrocchiali Rive d'Arcano, « augurando che almeno gli iscritti all'Azione Cattolica sommandano la necessità della stampa cattolica e se ne interessino: » » 2,  
Associazione Giov. Maschili » 2,  
Associazione Giov. Femminile » 3,  
Donati A. C. » 3,  
Terzari Francescani » 5,  
Confraternita del S.S.mo Sacramento » 5,  
A cura e per interessamento diretto e personale del Sac. Don Enrico D'Ambrosio, Delegato foraniale di A. C. » 10,  
D'Ambrosio Don Enrico » 10,  
Associazioni di A. C. di Lauzacco » 20,  
Antonutti Don Antonio » 7,  
Zanelli Don Giuseppe » 6,  
Londero Don Luigi » 5,

Ciellini Don Luigi » 5,  
Tassitori Don Lino » 5,  
Gentile Don Nicolò » 5,  
Pascoli Don Antonio » 5,  
Barnaba Don Andrea, Gradisca di Sedegliano (2.a offerta) » 2,  
Raccolte dalla Unione Uomini di A. C. « Tolmezzo (Garnia): »  
Cella Giovanni » 0,50  
Boria B. » 1,  
Urli Giacomo » 1,  
Soranzo Enrico » 2,  
De Reggi Annibale » 0,30  
Da Ronco Adamo » 0,20  
Mons. Ordiner » 2,  
N. N. » 0,50  
Cisotti » 0,50  
Fumi Geremia » 0,50  
Cucchiaro fratelli » 1,50  
Azoler Olivo » 1,  
Vidoni Ilario » 0,10  
Cepetti Giacomo » 0,20  
Raisin Fidenzio » 1,20  
Marzina Giacomo » 1,20  
N. N. » 0,40  
Raisin Luigi » 0,20  
Covassi Marco » 0,40  
N. N. » 0,40  
Paolini Giovanni » 10,  
Lirussi Giovanni » 2,  
Adami Odorico » 0,20  
Brunetti Maria » 0,50  
Boria Tranquillo » 0,50  
Boria Emilio, Asp. » 0,20  
Boria Agostino, Fanciullo Cattolico » 0,20  
Boria Giuseppina, Asp. » 0,50  
Boria Teresa, Piccoliss. » 0,10  
Boria Maria, Beniam. » 0,10  
Boria Bianca, Aspirante Beniamina » 0,05  
Boria Maria » 1,  
Boria Amabile » 1,  
Boria Don Pietro » 2,

Ciellini Don Luigi » 5,  
Tassitori Don Lino » 5,  
Gentile Don Nicolò » 5,  
Pascoli Don Antonio » 5,  
Barnaba Don Andrea, Gradisca di Sedegliano (2.a offerta) » 2,  
Raccolte dalla Unione Uomini di A. C. « Tolmezzo (Garnia): »  
Cella Giovanni » 0,50  
Boria B. » 1,  
Urli Giacomo » 1,  
Soranzo Enrico » 2,  
De Reggi Annibale » 0,30  
Da Ronco Adamo » 0,20  
Mons. Ordiner » 2,  
N. N. » 0,50  
Cisotti » 0,50  
Fumi Geremia » 0,50  
Cucchiaro fratelli » 1,50  
Azoler Olivo » 1,  
Vidoni Ilario » 0,10  
Cepetti Giacomo » 0,20  
Raisin Fidenzio » 1,20  
Marzina Giacomo » 1,20  
N. N. » 0,40  
Raisin Luigi » 0,20  
Covassi Marco » 0,40  
N. N. » 0,40  
Paolini Giovanni » 10,  
Lirussi Giovanni » 2,  
Adami Odorico » 0,20  
Brunetti Maria » 0,50  
Boria Tranquillo » 0,50  
Boria Emilio, Asp. » 0,20  
Boria Agostino, Fanciullo Cattolico » 0,20  
Boria Giuseppina, Asp. » 0,50  
Boria Teresa, Piccoliss. » 0,10  
Boria Maria, Beniam. » 0,10  
Boria Bianca, Aspirante Beniamina » 0,05  
Boria Maria » 1,  
Boria Amabile » 1,  
Boria Don Pietro » 2,

Ciellini Don Luigi » 5,  
Tassitori Don Lino » 5,  
Gentile Don Nicolò » 5,  
Pascoli Don Antonio » 5,  
Barnaba Don Andrea, Gradisca di Sedegliano (2.a offerta) » 2,  
Raccolte dalla Unione Uomini di A. C. « Tolmezzo (Garnia): »  
Cella Giovanni » 0,50  
Boria B. » 1,  
Urli Giacomo » 1,  
Soranzo Enrico » 2,  
De Reggi Annibale » 0,30  
Da Ronco Adamo » 0,20  
Mons. Ordiner » 2,  
N. N. » 0,50  
Cisotti » 0,50  
Fumi Geremia » 0,50  
Cucchiaro fratelli » 1,50  
Azoler Olivo » 1,  
Vidoni Ilario » 0,10  
Cepetti Giacomo » 0,20  
Raisin Fidenzio » 1,20  
Marzina Giacomo » 1,20  
N. N. » 0,40  
Raisin Luigi » 0,20  
Covassi Marco » 0,40  
N. N. » 0,40  
Paolini Giovanni » 10,  
Lirussi Giovanni » 2,  
Adami Odorico » 0,20  
Brunetti Maria » 0,50  
Boria Tranquillo » 0,50  
Boria Emilio, Asp. » 0,20  
Boria Agostino, Fanciullo Cattolico » 0,20  
Boria Giuseppina, Asp. » 0,50  
Boria Teresa, Piccoliss. » 0,10  
Boria Maria, Beniam. » 0,10  
Boria Bianca, Aspirante Beniamina » 0,05  
Boria Maria » 1,  
Boria Amabile » 1,  
Boria Don Pietro » 2,

Ciellini Don Luigi » 5,  
Tassitori Don Lino » 5,  
Gentile Don Nicolò » 5,  
Pascoli Don Antonio » 5,  
Barnaba Don Andrea, Gradisca di Sedegliano (2.a offerta) » 2,  
Raccolte dalla Unione Uomini di A. C. « Tolmezzo (Garnia): »  
Cella Giovanni » 0,50  
Boria B. » 1,  
Urli Giacomo » 1,  
Soranzo Enrico » 2,  
De Reggi Annibale » 0,30  
Da Ronco Adamo » 0,20  
Mons. Ordiner » 2,  
N. N. » 0,50  
Cisotti » 0,50  
Fumi Geremia » 0,50  
Cucchiaro fratelli » 1,50  
Azoler Olivo » 1,  
Vidoni Ilario » 0,10  
Cepetti Giacomo » 0,20  
Raisin Fidenzio » 1,20  
Marzina Giacomo » 1,20  
N. N. » 0,40  
Raisin Luigi » 0,20  
Covassi Marco » 0,40  
N. N. » 0,40  
Paolini Giovanni » 10,  
Lirussi Giovanni » 2,  
Adami Odorico » 0,20  
Brunetti Maria » 0,50  
Boria Tranquillo » 0,50  
Boria Emilio, Asp. » 0,20  
Boria Agostino, Fanciullo Cattolico » 0,20  
Boria Giuseppina, Asp. » 0,50  
Boria Teresa, Piccoliss. » 0,10  
Boria Maria, Beniam. » 0,10  
Boria Bianca, Aspirante Beniamina » 0,05  
Boria Maria » 1,  
Boria Amabile » 1,  
Boria Don Pietro » 2,

Ciellini Don Luigi » 5,  
Tassitori Don Lino » 5,  
Gentile Don Nicolò » 5,  
Pascoli Don Antonio » 5,  
Barnaba Don Andrea, Gradisca di Sedegliano (2.a offerta) » 2,  
Raccolte dalla Unione Uomini di A. C. « Tolmezzo (Garnia): »  
Cella Giovanni » 0,50  
Boria B. » 1,  
Urli Giacomo » 1,  
Soranzo Enrico » 2,  
De Reggi Annibale » 0,30  
Da Ronco Adamo » 0,20  
Mons. Ordiner » 2,  
N. N. » 0,50  
Cisotti » 0,50  
Fumi Geremia » 0,50  
Cucchiaro fratelli » 1,50  
Azoler Olivo » 1,  
Vidoni Ilario » 0,10  
Cepetti Giacomo » 0,20  
Raisin Fidenzio » 1,20  
Marzina Giacomo » 1,20  
N. N. » 0,40  
Raisin Luigi » 0,20  
Covassi Marco » 0,40  
N. N. » 0,40  
Paolini Giovanni » 10,  
Lirussi Giovanni » 2,  
Adami Odorico » 0,20  
Brunetti Maria » 0,50  
Boria Tranquillo » 0,50  
Boria Emilio, Asp. » 0,20  
Boria Agostino, Fanciullo Cattolico » 0,20  
Boria Giuseppina, Asp. » 0,50  
Boria Teresa, Piccoliss. » 0,10  
Boria Maria, Beniam. » 0,10  
Boria Bianca, Aspirante Beniamina » 0,05  
Boria Maria » 1,  
Boria Amabile » 1,  
Boria Don Pietro » 2,

Ciellini Don Luigi » 5,  
Tassitori Don Lino » 5,  
Gentile Don Nicolò » 5,  
Pascoli Don Antonio » 5,  
Barnaba Don Andrea, Gradisca di Sedegliano (2.a offerta) » 2,  
Raccolte dalla Unione Uomini di A. C. « Tolmezzo (Garnia): »  
Cella Giovanni » 0,50  
Boria B. » 1,  
Urli Giacomo » 1,  
Soranzo Enrico » 2,  
De Reggi Annibale » 0,30  
Da Ronco Adamo » 0,20  
Mons. Ordiner » 2,  
N. N. » 0,50  
Cisotti » 0,50  
Fumi Geremia » 0,50  
Cucchiaro fratelli » 1,50  
Azoler Olivo » 1,  
Vidoni Ilario » 0,10  
Cepetti Giacomo » 0,20  
Raisin Fidenzio » 1,20  
Marzina Giacomo » 1,20  
N. N. » 0,40  
Raisin Luigi » 0,20  
Covassi Marco » 0,40  
N. N. » 0,40  
Paolini Giovanni » 10,  
Lirussi Giovanni » 2,  
Adami Odorico » 0,20  
Brunetti Maria » 0,50  
Boria Tranquillo » 0,50  
Boria Emilio, Asp. » 0,20  
Boria Agostino, Fanciullo Cattolico » 0,20  
Boria Giuseppina, Asp. » 0,50  
Boria Teresa, Piccoliss. » 0,10  
Boria Maria, Beniam. » 0,10  
Boria Bianca, Aspirante Beniamina » 0,05  
Boria Maria » 1,  
Boria Amabile » 1,  
Boria Don Pietro » 2,

Ciellini Don Luigi » 5,  
Tassitori Don Lino » 5,  
Gentile Don Nicolò » 5,  
Pascoli Don Antonio » 5,  
Barnaba Don Andrea, Gradisca di Sedegliano (2.a offerta) » 2,  
Raccolte dalla Unione Uomini di A. C. « Tolmezzo (Garnia): »  
Cella Giovanni » 0,50  
Boria B. » 1,  
Urli Giacomo » 1,  
Soranzo Enrico » 2,  
De Reggi Annibale » 0,30  
Da Ronco Adamo » 0,20  
Mons. Ordiner » 2,  
N. N. » 0,50  
Cisotti » 0,50  
Fumi Geremia » 0,50  
Cucchiaro fratelli » 1,50  
Azoler Olivo » 1,  
Vidoni Ilario » 0,10  
Cepetti Giacomo » 0,20  
Raisin Fidenzio » 1,20  
Marzina Giacomo » 1,20  
N. N. » 0,40  
Raisin Luigi » 0,20  
Covassi Marco » 0,40  
N. N. » 0,40  
Paolini Giovanni » 10,  
Lirussi Giovanni » 2,  
Adami Odorico » 0,20  
Brunetti Maria » 0,50  
Boria Tranquillo » 0,50  
Boria Emilio, Asp. » 0,20  
Boria Agostino, Fanciullo Cattolico » 0,20  
Boria Giuseppina, Asp. » 0,50  
Boria Teresa, Piccoliss. » 0,10  
Boria Maria, Beniam. » 0,10  
Boria Bianca, Aspirante Beniamina » 0,05  
Boria Maria » 1,  
Boria Amabile » 1,  
Boria Don Pietro » 2,

Ciellini Don Luigi » 5,  
Tassitori Don Lino » 5,  
Gentile Don Nicolò » 5,  
Pascoli Don Antonio » 5,  
Barnaba Don Andrea, Gradisca di Sedegliano (2.a offerta) » 2,  
Raccolte dalla Unione Uomini di A. C. « Tolmezzo (Garnia): »  
Cella Giovanni » 0,50  
Boria B. » 1,  
Urli Giacomo » 1,  
Soranzo Enrico » 2,  
De Reggi Annibale » 0,30  
Da Ronco Adamo » 0,20  
Mons. Ordiner » 2,  
N. N. » 0,50  
Cisotti » 0,50  
Fumi Geremia » 0,50  
Cucchiaro fratelli » 1,50  
Azoler Olivo » 1,  
Vidoni Ilario » 0,10  
Cepetti Giacomo » 0,20  
Raisin Fidenzio » 1,20  
Marzina Giacomo » 1,20  
N. N. » 0,40  
Raisin Luigi » 0,20  
Covassi Marco » 0,40  
N. N. » 0,40  
Paolini Giovanni » 10,  
Lirussi Giovanni » 2,  
Adami Odorico » 0,20  
Brunetti Maria » 0,50  
Boria Tranquillo » 0,50  
Boria Emilio, Asp. » 0,20  
Boria Agostino, Fanciullo Cattolico » 0,20  
Boria Giuseppina, Asp. » 0,50  
Boria Teresa, Piccoliss. » 0,10  
Boria Maria, Beniam. » 0,10  
Boria Bianca, Aspirante Beniamina » 0,05  
Boria Maria » 1,  
Boria Amabile » 1,  
Boria Don Pietro » 2,

Ciellini Don Luigi » 5,  
Tassitori Don Lino » 5,  
Gentile Don Nicolò » 5,  
Pascoli Don Antonio » 5,  
Barnaba Don Andrea, Gradisca di Sedegliano (2.a offerta) » 2,  
Raccolte dalla Unione Uomini di A. C. « Tolmezzo (Garnia): »  
Cella Giovanni » 0,50  
Boria B. » 1,  
Urli Giacomo » 1,  
Soranzo Enrico » 2,  
De Reggi Annibale » 0,30  
Da Ronco Adamo » 0,20  
Mons. Ordiner » 2,  
N. N. » 0,50  
Cisotti » 0,50  
Fumi Geremia » 0,50  
Cucchiaro fratelli » 1,50  
Azoler Olivo » 1,  
Vidoni Ilario » 0,10  
Cepetti Giacomo » 0,20  
Raisin Fidenzio » 1,20  
Marzina Giacomo » 1,20  
N. N. » 0,40  
Raisin Luigi » 0,20  
Covassi Marco » 0,40  
N. N. » 0,40  
Paolini Giovanni » 10,  
Lirussi Giovanni » 2,  
Adami Odorico » 0,20  
Brunetti Maria » 0,50  
Boria Tranquillo » 0,50  
Boria Emilio, Asp. » 0,20  
Boria Agostino, Fanciullo Cattolico » 0,20  
Boria Giuseppina, Asp. » 0,50  
Boria Teresa, Piccoliss. » 0,10  
Boria Maria, Beniam. » 0,10  
Boria Bianca, Aspirante Beniamina » 0,05  
Boria Maria » 1,  
Boria Amabile » 1,  
Boria Don Pietro » 2,

Ciellini Don Luigi » 5,  
Tassitori Don Lino » 5,  
Gentile Don Nicolò » 5,  
Pascoli Don Antonio » 5,  
Barnaba Don Andrea, Gradisca di Sedegliano (2.a offerta) » 2,  
Raccolte dalla Unione Uomini di A. C. « Tolmezzo (Garnia): »  
Cella Giovanni » 0,50  
Boria B. » 1,  
Urli Giacomo » 1,  
Soranzo Enrico » 2,  
De Reggi Annibale » 0,30  
Da Ronco Adamo » 0,20  
Mons. Ordiner » 2,  
N. N. » 0,50  
Cisotti » 0,50  
Fumi Geremia » 0,50  
Cucchiaro fratelli » 1,50  
Azoler Olivo » 1,  
Vidoni Ilario » 0,10  
Cepetti Giacomo » 0,20  
Raisin Fidenzio » 1,20  
Marzina Giacomo » 1,20  
N. N. » 0,40  
Raisin Luigi » 0,20  
Covassi Marco » 0,40  
N. N. » 0,40  
Paolini Giovanni » 10,  
Lirussi Giovanni » 2,  
Adami Odorico » 0,20  
Brunetti Maria » 0,50  
Boria Tranquillo » 0,50  
Boria Emilio, Asp. » 0,20  
Boria Agostino, Fanciullo Cattolico » 0,20  
Boria Giuseppina, Asp. » 0,50  
Boria Teresa, Piccoliss. » 0,10  
Boria Maria, Beniam. » 0,10  
Boria Bianca, Aspirante Beniamina » 0,05  
Boria Maria » 1,  
Boria Amabile » 1,  
Boria Don Pietro » 2,

Ciellini Don Luigi » 5,  
Tassitori Don Lino » 5,  
Gentile Don Nicol

# Storia e preminenza della poesia

Di Attilio Momigliano, critico sottile e di buon gusto, ma pensatore e panoramista non sempre felice, due giudizi, recisi e piuttosto ingenui, mi hanno di recente colpito.

Uno è il seguente: noi non abbiamo una storia della poesia e della prosa, studiate come tradizioni di lingua e di atteggiamenti letterari; abbiamo soltanto dei saggi o degli assaggi che, quando si limitano allo studio di scuole, di formule e di tecniche, presentano sicurezza di indagine e valore ricostruttivo, ma, allorché cominciano a misurarsi con gli orientamenti spirituali, finiscono per confondersi e annaspere.

E' stato difatti possibile ad Alfredo Schiaffini seguire la tradizione e la poesia nella prosa d'arte italiana, ma solo fin dove egli poté valersi della filologia e delle norme stilistiche che accompagnano i primi passi del nostro volgare. Le retoriche desunte e codificate sui modelli classici, le precisazioni sul modo d'imporre alla lingua del volgo il paludamento o le movenze e l'armoniosità del latino, tutte le *artes dicendi et poetandi* che qua e là apparivano nel periodo delle origini e si abbarbicarono financo alle opere minori di Dante e a quelle del Boccaccio, sono elementi assai notevoli, che proiettano luce sufficiente sugli sforzi e sui tentativi della nostra letteratura babilonica. Ma ecco poi intervenire l'arte genuina (quella che fa a meno delle scuole e dei precetti) e la storia degli elementi *formali e linguistici* si annebbia, si confonde, scompare, per dar luogo alla storia della *coscienza* e della *civiltà* italiana.

Rileva insomma il Momigliano che quanto è facile seguire a ritroso le derivazioni letterarie e retoriche, altrettanto difficile è imprigionare l'arte, fenomeno spirituale, dentro l'angustia d'uno schema storico, perché l'arte (e qui si sta la sorpresa ingenua del letterato) invece d'essere una realtà fenomenica esteriore e passibile di catalogazione, si rivela come un *quid* complesso che si estende, s'innerva e s'immedesima con la vita.

Precisamente: le storie difficili, o addirittura impossibili, sono le storie delle anime.

Di Attilio Momigliano, critico sottile e di buon gusto, ma pensatore e panoramista non sempre felice, due giudizi, recisi e piuttosto ingenui, mi hanno di recente colpito.

Uno è il seguente: noi non abbiamo una storia della poesia e della prosa, studiate come tradizioni di lingua e di atteggiamenti letterari; abbiamo soltanto dei saggi o degli assaggi che, quando si limitano allo studio di scuole, di formule e di tecniche, presentano sicurezza di indagine e valore ricostruttivo, ma, allorché cominciano a misurarsi con gli orientamenti spirituali, finiscono per confondersi e annaspere.

E' stato difatti possibile ad Alfredo Schiaffini seguire la tradizione e la poesia nella prosa d'arte italiana, ma solo fin dove egli poté valersi della filologia e delle norme stilistiche che accompagnano i primi passi del nostro volgare. Le retoriche desunte e codificate sui modelli classici, le precisazioni sul modo d'imporre alla lingua del volgo il paludamento o le movenze e l'armoniosità del latino, tutte le *artes dicendi et poetandi* che qua e là apparivano nel periodo delle origini e si abbarbicarono financo alle opere minori di Dante e a quelle del Boccaccio, sono elementi assai notevoli, che proiettano luce sufficiente sugli sforzi e sui tentativi della nostra letteratura babilonica. Ma ecco poi intervenire l'arte genuina (quella che fa a meno delle scuole e dei precetti) e la storia degli elementi *formali e linguistici* si annebbia, si confonde, scompare, per dar luogo alla storia della *coscienza* e della *civiltà* italiana.

Rileva insomma il Momigliano che quanto è facile seguire a ritroso le derivazioni letterarie e retoriche, altrettanto difficile è imprigionare l'arte, fenomeno spirituale, dentro l'angustia d'uno schema storico, perché l'arte (e qui si sta la sorpresa ingenua del letterato) invece d'essere una realtà fenomenica esteriore e passibile di catalogazione, si rivela come un *quid* complesso che si estende, s'innerva e s'immedesima con la vita.

Precisamente: le storie difficili, o addirittura impossibili, sono le storie delle anime.

Di Attilio Momigliano, critico sottile e di buon gusto, ma pensatore e panoramista non sempre felice, due giudizi, recisi e piuttosto ingenui, mi hanno di recente colpito.

Uno è il seguente: noi non abbiamo una storia della poesia e della prosa, studiate come tradizioni di lingua e di atteggiamenti letterari; abbiamo soltanto dei saggi o degli assaggi che, quando si limitano allo studio di scuole, di formule e di tecniche, presentano sicurezza di indagine e valore ricostruttivo, ma, allorché cominciano a misurarsi con gli orientamenti spirituali, finiscono per confondersi e annaspere.

E' stato difatti possibile ad Alfredo Schiaffini seguire la tradizione e la poesia nella prosa d'arte italiana, ma solo fin dove egli poté valersi della filologia e delle norme stilistiche che accompagnano i primi passi del nostro volgare. Le retoriche desunte e codificate sui modelli classici, le precisazioni sul modo d'imporre alla lingua del volgo il paludamento o le movenze e l'armoniosità del latino, tutte le *artes dicendi et poetandi* che qua e là apparivano nel periodo delle origini e si abbarbicarono financo alle opere minori di Dante e a quelle del Boccaccio, sono elementi assai notevoli, che proiettano luce sufficiente sugli sforzi e sui tentativi della nostra letteratura babilonica. Ma ecco poi intervenire l'arte genuina (quella che fa a meno delle scuole e dei precetti) e la storia degli elementi *formali e linguistici* si annebbia, si confonde, scompare, per dar luogo alla storia della *coscienza* e della *civiltà* italiana.

Rileva insomma il Momigliano che quanto è facile seguire a ritroso le derivazioni letterarie e retoriche, altrettanto difficile è imprigionare l'arte, fenomeno spirituale, dentro l'angustia d'uno schema storico, perché l'arte (e qui si sta la sorpresa ingenua del letterato) invece d'essere una realtà fenomenica esteriore e passibile di catalogazione, si rivela come un *quid* complesso che si estende, s'innerva e s'immedesima con la vita.

Precisamente: le storie difficili, o addirittura impossibili, sono le storie delle anime.

# Punti interrogativi sul Giappone

Il Giappone è uno dei paesi che più sono mutati nella valutazione e nella considerazione degli altri; specialmente in questi ultimi, sono americani ed europei. Sino a quindici anni fa, l'impero del Sol Levante era la terra beata dei boschetti di ciliegio, degli alberghi con le pareti di carta, delle porcellane finissime, rievocanti i buffi effetti dei samurai o il profilo "standard" del Fushuma.

Da qualche anno, invece, tutta una serie di economisti, di statistici e di viaggiatori, sparsi frettolosamente in tutto il Giappone in una sorta di sparachio: un mostro che produce seta e cotone, che lancia chilometri di tessuti e tonnellate di biciclette, per invadere, a bassissimo prezzo, i grandi mercati mondiali e sconvolgere il già problematico equilibrio economico.

Oggi, la città di Osaka, il più importante centro di opifici, industrie, di tutto l'impero, conta 5700 fabbriche, con una produzione complessiva valutata in 800 milioni di yen. Oltre ai grandi fabbricchi di cotone assai più razionalmente attrezzate delle antiche consorelle inglesi di Manchester, la città possiede inoltre ed industrie meccaniche. Da notare che la maggior parte dei proprietari di industrie è costituita da giapponesi cristiani.

Naturalmente si richiede da tutti costi dagli operai, come dai tecnici, dai direttori un grande spirito di sacrificio necessario per ottenere una produzione a basso costo, tale da poter sostenere la concorrenza straniera. Uno per tutti e tutti per uno, è la formula cantata dai giapponesi. La naturale fragilità del popolo marittimo, che, attraverso sarebbe impossibile di praticare.

Il Giappone è uno dei paesi che più sono mutati nella valutazione e nella considerazione degli altri; specialmente in questi ultimi, sono americani ed europei. Sino a quindici anni fa, l'impero del Sol Levante era la terra beata dei boschetti di ciliegio, degli alberghi con le pareti di carta, delle porcellane finissime, rievocanti i buffi effetti dei samurai o il profilo "standard" del Fushuma.

Da qualche anno, invece, tutta una serie di economisti, di statistici e di viaggiatori, sparsi frettolosamente in tutto il Giappone in una sorta di sparachio: un mostro che produce seta e cotone, che lancia chilometri di tessuti e tonnellate di biciclette, per invadere, a bassissimo prezzo, i grandi mercati mondiali e sconvolgere il già problematico equilibrio economico.

Oggi, la città di Osaka, il più importante centro di opifici, industrie, di tutto l'impero, conta 5700 fabbriche, con una produzione complessiva valutata in 800 milioni di yen. Oltre ai grandi fabbricchi di cotone assai più razionalmente attrezzate delle antiche consorelle inglesi di Manchester, la città possiede inoltre ed industrie meccaniche. Da notare che la maggior parte dei proprietari di industrie è costituita da giapponesi cristiani.

Naturalmente si richiede da tutti costi dagli operai, come dai tecnici, dai direttori un grande spirito di sacrificio necessario per ottenere una produzione a basso costo, tale da poter sostenere la concorrenza straniera. Uno per tutti e tutti per uno, è la formula cantata dai giapponesi. La naturale fragilità del popolo marittimo, che, attraverso sarebbe impossibile di praticare.

Il Giappone è uno dei paesi che più sono mutati nella valutazione e nella considerazione degli altri; specialmente in questi ultimi, sono americani ed europei. Sino a quindici anni fa, l'impero del Sol Levante era la terra beata dei boschetti di ciliegio, degli alberghi con le pareti di carta, delle porcellane finissime, rievocanti i buffi effetti dei samurai o il profilo "standard" del Fushuma.

Da qualche anno, invece, tutta una serie di economisti, di statistici e di viaggiatori, sparsi frettolosamente in tutto il Giappone in una sorta di sparachio: un mostro che produce seta e cotone, che lancia chilometri di tessuti e tonnellate di biciclette, per invadere, a bassissimo prezzo, i grandi mercati mondiali e sconvolgere il già problematico equilibrio economico.

Oggi, la città di Osaka, il più importante centro di opifici, industrie, di tutto l'impero, conta 5700 fabbriche, con una produzione complessiva valutata in 800 milioni di yen. Oltre ai grandi fabbricchi di cotone assai più razionalmente attrezzate delle antiche consorelle inglesi di Manchester, la città possiede inoltre ed industrie meccaniche. Da notare che la maggior parte dei proprietari di industrie è costituita da giapponesi cristiani.

Naturalmente si richiede da tutti costi dagli operai, come dai tecnici, dai direttori un grande spirito di sacrificio necessario per ottenere una produzione a basso costo, tale da poter sostenere la concorrenza straniera. Uno per tutti e tutti per uno, è la formula cantata dai giapponesi. La naturale fragilità del popolo marittimo, che, attraverso sarebbe impossibile di praticare.

Il Giappone è uno dei paesi che più sono mutati nella valutazione e nella considerazione degli altri; specialmente in questi ultimi, sono americani ed europei. Sino a quindici anni fa, l'impero del Sol Levante era la terra beata dei boschetti di ciliegio, degli alberghi con le pareti di carta, delle porcellane finissime, rievocanti i buffi effetti dei samurai o il profilo "standard" del Fushuma.

Da qualche anno, invece, tutta una serie di economisti, di statistici e di viaggiatori, sparsi frettolosamente in tutto il Giappone in una sorta di sparachio: un mostro che produce seta e cotone, che lancia chilometri di tessuti e tonnellate di biciclette, per invadere, a bassissimo prezzo, i grandi mercati mondiali e sconvolgere il già problematico equilibrio economico.

Oggi, la città di Osaka, il più importante centro di opifici, industrie, di tutto l'impero, conta 5700 fabbriche, con una produzione complessiva valutata in 800 milioni di yen. Oltre ai grandi fabbricchi di cotone assai più razionalmente attrezzate delle antiche consorelle inglesi di Manchester, la città possiede inoltre ed industrie meccaniche. Da notare che la maggior parte dei proprietari di industrie è costituita da giapponesi cristiani.

Naturalmente si richiede da tutti costi dagli operai, come dai tecnici, dai direttori un grande spirito di sacrificio necessario per ottenere una produzione a basso costo, tale da poter sostenere la concorrenza straniera. Uno per tutti e tutti per uno, è la formula cantata dai giapponesi. La naturale fragilità del popolo marittimo, che, attraverso sarebbe impossibile di praticare.

Il Giappone è uno dei paesi che più sono mutati nella valutazione e nella considerazione degli altri; specialmente in questi ultimi, sono americani ed europei. Sino a quindici anni fa, l'impero del Sol Levante era la terra beata dei boschetti di ciliegio, degli alberghi con le pareti di carta, delle porcellane finissime, rievocanti i buffi effetti dei samurai o il profilo "standard" del Fushuma.

Da qualche anno, invece, tutta una serie di economisti, di statistici e di viaggiatori, sparsi frettolosamente in tutto il Giappone in una sorta di sparachio: un mostro che produce seta e cotone, che lancia chilometri di tessuti e tonnellate di biciclette, per invadere, a bassissimo prezzo, i grandi mercati mondiali e sconvolgere il già problematico equilibrio economico.

Oggi, la città di Osaka, il più importante centro di opifici, industrie, di tutto l'impero, conta 5700 fabbriche, con una produzione complessiva valutata in 800 milioni di yen. Oltre ai grandi fabbricchi di cotone assai più razionalmente attrezzate delle antiche consorelle inglesi di Manchester, la città possiede inoltre ed industrie meccaniche. Da notare che la maggior parte dei proprietari di industrie è costituita da giapponesi cristiani.

Naturalmente si richiede da tutti costi dagli operai, come dai tecnici, dai direttori un grande spirito di sacrificio necessario per ottenere una produzione a basso costo, tale da poter sostenere la concorrenza straniera. Uno per tutti e tutti per uno, è la formula cantata dai giapponesi. La naturale fragilità del popolo marittimo, che, attraverso sarebbe impossibile di praticare.

## Verità e fantasia

Verità in parte, e giochi di fantasia, dall'altra, esagerazioni create per studiare i profani, mania di ingigantire i fenomeni già interessanti, per impressionare anche il più indifferente lettore.

Tanto di sfuggito, notiamo che molte cose ritornerebbero alle loro giuste proporzioni se fossero osservate sul posto e da gente che se ne intende. Così come hanno fatto gli autori di tre interessanti pubblicazioni che la Libreria Emiliana Editrice di Venezia e la Casa Editrice Bompiani, hanno recentemente stampate (1). Il primo volume è dovuto alla penna spessa e acuta, sempre misurata, di un giornalista inglese, corrispondente del Daily Telegraph a Ginevra presso la Lega delle Nazioni, Julian Grandjean, che durante le sue permanenze di terra in terra, nei corsi della sua carriera, vecchia di cinque lustri, ha più volte visitato l'Estremo Oriente, soggiornando a lungo, opera che è stata lodatamente tradotta in italiano da Gian Carlo Castagna, al quale si deve il secondo volume, di mole assai più ridotta, ma non minore di interesse. Tradotto in lingua francese, vuol dire che, nei prossimi mesi, sarà necessario trovare stogo e la loro per altri dieci milioni di indovini.

## Necessità di vivere

Questa, soprattutto, è un'accusa mossa da quelli del Lancashire. Ma i Giapponesi rispondono osservando che, negli ultimi 11 anni essi esportarono dall'Inghilterra tanta merce per 250 milioni di sterline, mentre l'Inghilterra non ne comprò in Giappone che per soli 85 milioni. Può accusarsi il popolo orientale di tentare un bilancio nel livello delle esportazioni e delle importazioni? Tanto più che, esso dice, la svenalita del prodotto giapponese non è fatta appositamente, ma è dovuta al cambio dell'yen che ha subito un ribasso.

Fenomeni complessi che spetta agli economisti di analizzare più profondamente. Qui basta far rilevare la necessità per la vita giapponese, di procedere su tale strada.

Conseguenze di tale necessità è la tutela degli interessi giapponesi sul continente asiatico specialmente nel Manchukuo che, a parere del grande Giappone, ha liberato, sottraendolo alla tirannia dei signori della guerra, cinesi.

## Spensierità nipponica

Il contrasto fra le valutazioni di Oriente e Occidente sorge dalla diversa condizione di ambiente in cui si svolge la vita. Problemi di Raza, di Religione, di Stato, vengono esaminati attentamente e, nel caso giapponese, uniti, perché li formano un tutto inscindibile, legato alla Dinastia, Sovoia, dal momento che la parte storica, cioè la parte che ha una guida nei fatti, a comprendere certi provvedimenti, si ottiene che, senza i miti presupposti, sarebbero erroneamente interpretati. Ma mancano le parti politiche alla base, ancora acerbe, fra le grandi potenze oceaniche, in cui l'impero orientale è deciso e intransigente negoziatore.

## Grande accusa mossa al Giappone

Il Giappone è uno dei paesi che più sono mutati nella valutazione e nella considerazione degli altri; specialmente in questi ultimi, sono americani ed europei. Sino a quindici anni fa, l'impero del Sol Levante era la terra beata dei boschetti di ciliegio, degli alberghi con le pareti di carta, delle porcellane finissime, rievocanti i buffi effetti dei samurai o il profilo "standard" del Fushuma.

Da qualche anno, invece, tutta una serie di economisti, di statistici e di viaggiatori, sparsi frettolosamente in tutto il Giappone in una sorta di sparachio: un mostro che produce seta e cotone, che lancia chilometri di tessuti e tonnellate di biciclette, per invadere, a bassissimo prezzo, i grandi mercati mondiali e sconvolgere il già problematico equilibrio economico.

Oggi, la città di Osaka, il più importante centro di opifici, industrie, di tutto l'impero, conta 5700 fabbriche, con una produzione complessiva valutata in 800 milioni di yen. Oltre ai grandi fabbricchi di cotone assai più razionalmente attrezzate delle antiche consorelle inglesi di Manchester, la città possiede inoltre ed industrie meccaniche. Da notare che la maggior parte dei proprietari di industrie è costituita da giapponesi cristiani.

Naturalmente si richiede da tutti costi dagli operai, come dai tecnici, dai direttori un grande spirito di sacrificio necessario per ottenere una produzione a basso costo, tale da poter sostenere la concorrenza straniera. Uno per tutti e tutti per uno, è la formula cantata dai giapponesi. La naturale fragilità del popolo marittimo, che, attraverso sarebbe impossibile di praticare.

## Concorso letterario per scuole e collegi

Il Comitato cattolico degli amici francesi, presieduto dall'Accademico Mons. Braudillard, ha deciso di bandire un concorso letterario per le Scuole e Collegi dell'America del Sud. Gli argomenti proposti sono: 1) una dissertazione francese su un scrittore conosciuto di altro paese; 2) una dissertazione su qualche leggenda del paese cui appartiene l'autore concorrente.

Il Concorso scade il 15 agosto 1935. I migliori lavori saranno pubblicati nella Rivista «Gli amici cattolici francesi».

## La seconda edizione del "Carducci", di Piero Bargellini

Apprendiamo che esce tra giorni la seconda Edizione del «Giosue Carducci» di Piero Bargellini, che ha suscitato così vasta risonanza di critica. Il lato interessante di questa nuova edizione consiste anzitutto in un capitolo del tutto originale sulla poesia carducciana, con un esame che, a quanto pare, conduce a risultati negativi, e poi in una sapida e vivacissima appendice polemica in cui P. Bargellini replica alle numerose critiche mosse al suo libro.

## Il termine "ingegnere", al Parlamento francese

Il Parlamento francese sta per occuparsi di una proposta di legge destinata a regolare l'uso del termine «ingegnere» di cui si è spesso abusato, dopo lo sviluppo prodigioso dell'attività industriale.

La discussione non mancherà di interesse perché il termine ha assunto in Francia anche accezioni che riflettono la vita morale delle industrie francesi.

## Interessamento di banchieri inglesi per le vendite artistiche di Morgan

A Wall Street si nota una certa inquietudine a causa della nuova liquidazione della famosa collezione di pitture del banchiere Morgan.

Nei circoli di questa Capitale circolano voci contraddittorie circa le somme che si pagano per l'acquisto dei quadri. Si afferma anche che Morgan stia per abbandonare gli Stati Uniti, dopo la vendita di una collezione di miniature del valore di 600.000 dollari.

# Ai vertici della vita mistica

Giovanni Bertini, che — come già all'Ostia di pace e di amore, non è stato detto su queste colonne — ha detto che lo sposo verso cui tende l'anima eletta. Ecco perché tutti sono umane non sono nulla di ironico a ciò che è eterno. Allora escono dei gridi dall'anima che sono l'espressione della verità quale l'aferra chi sempre è in colloquio con Dio: *Aut patri, aut mori*; afferma una mistica; un altro aggiunge: *et contemni pro te*. Come l'uomo ordinario è tentato di dire: *Sentio aliam legem in membris meis, repugnantem legi mentis meae et captivam me in lege peccati*, l'anima veramente mistica, che scorge in Gesù lo Sposo, non vede che Lui, non ama che Lui: «Dille faccia del cor suo una cella e stimi che in questo mondo non sia altri che Dio e lei».

Giovanni Bertini, che — come già all'Ostia di pace e di amore, non è stato detto su queste colonne — ha detto che lo sposo verso cui tende l'anima eletta. Ecco perché tutti sono umane non sono nulla di ironico a ciò che è eterno. Allora escono dei gridi dall'anima che sono l'espressione della verità quale l'aferra chi sempre è in colloquio con Dio: *Aut patri, aut mori*; afferma una mistica; un altro aggiunge: *et contemni pro te*. Come l'uomo ordinario è tentato di dire: *Sentio aliam legem in membris meis, repugnantem legi mentis meae et captivam me in lege peccati*, l'anima veramente mistica, che scorge in Gesù lo Sposo, non vede che Lui, non ama che Lui: «Dille faccia del cor suo una cella e stimi che in questo mondo non sia altri che Dio e lei».

Giovanni Bertini, che — come già all'Ostia di pace e di amore, non è stato detto su queste colonne — ha detto che lo sposo verso cui tende l'anima eletta. Ecco perché tutti sono umane non sono nulla di ironico a ciò che è eterno. Allora escono dei gridi dall'anima che sono l'espressione della verità quale l'aferra chi sempre è in colloquio con Dio: *Aut patri, aut mori*; afferma una mistica; un altro aggiunge: *et contemni pro te*. Come l'uomo ordinario è tentato di dire: *Sentio aliam legem in membris meis, repugnantem legi mentis meae et captivam me in lege peccati*, l'anima veramente mistica, che scorge in Gesù lo Sposo, non vede che Lui, non ama che Lui: «Dille faccia del cor suo una cella e stimi che in questo mondo non sia altri che Dio e lei».

Giovanni Bertini, che — come già all'Ostia di pace e di amore, non è stato detto su queste colonne — ha detto che lo sposo verso cui tende l'anima eletta. Ecco perché tutti sono umane non sono nulla di ironico a ciò che è eterno. Allora escono dei gridi dall'anima che sono l'espressione della verità quale l'aferra chi sempre è in colloquio con Dio: *Aut patri, aut mori*; afferma una mistica; un altro aggiunge: *et contemni pro te*. Come l'uomo ordinario è tentato di dire: *Sentio aliam legem in membris meis, repugnantem legi mentis meae et captivam me in lege peccati*, l'anima veramente mistica, che scorge in Gesù lo Sposo, non vede che Lui, non ama che Lui: «Dille faccia del cor suo una cella e stimi che in questo mondo non sia altri che Dio e lei».

## Estasi e rapimenti

C'era già una superba letteratura sull'argomento, Giovanni Bertini, sbalestrato tra le aridezze e l'inviti della vita politica, si arrese alle voci delle consorelle S. Caterina de' Ricci e ne uscì questa sua storia dopo averci con ogni rigore accertato. Ciò è perfettamente esatto. Le consorelle della Ricci trovarono un motivo di maggior riservatezza nella giovanissima età della Santa. Il Superiore della provincia romana, da cui dipende il monastero di S. Vincenza, ebbe presto contezza di tutto e decise d'intendersi personalmente. Fecce venire la piccola Santa dinanzi a sé e in rimprovero severamente. Caterina si accontentò di osservare che la sua volontà non entrava per nulla nei fatti citati a suo rimprovero. Erano sogni — così li chiamava lei — nei quali acquisiva un'ispirazione superiore, giacché il suo cuore e i suoi pensieri non erano mai staccati da Dio. Se un sospetto avesse potuto addombrare queste parole, esse non avrebbero avuto spontaneamente di rimettersi al consiglio del direttore spirituale. Il Padre provinciale, che era prevenuto di fronte a queste giustificazioni, vinto dalla commozione, non ebbe più la minima apprensione di Caterina. Le consigliò soltanto di attenersi con filiale ossequio alla guida del confessore. Ma i fatti sorprendenti si ripeterono. Caterina veniva sovente rapita in estasi. Si trasformava completamente. Le sue sembianze sembravano quelle del Redentore nei lineamenti tradizionali. Una sua consorella si sentì un giorno domandare da Caterina stessa, sempre in estasi: «Credi tu che io sia Gesù o Caterina?»

## Il Savonarola e Benedetto XIV

Tra questi pensieri trascorsa la vita la Santa che ebbe sempre in altissimo concetto il suo contemporaneo Frate Gerolamo Savonarola. Qui si presenta a noi un problema degno di essere affrontato. Lo facciamo colle parole stesse dell'autore: «Uomini di provata fede — scrive egli — ed anche Santi, hanno onorata la memoria del Savonarola con singolare venerazione e volentieri il legame di riconoscenza e di attaccamento che ne avvinse la Ricci con frutti di spirituale fervore e perfezione. Per questo particolare la sua beatificazione corse serio pericolo. Il promotore della Fede (era l'insigne Lambertini, poi Papa col nome di Benedetto XIV) fece argomento di lunga critica il culto da Lei prestato al Savonarola. Ma, provvide il Papa Benedetto XIII a dissipare le difficoltà ordinando procedersi al decreto di riconoscimento delle virtù in grado eroico, e proprio il Lambertini, meno di vent'anni dopo, ne decretava la canonizzazione con un Breve che forma l'elogio della Santa più alto e commovente. Il secolo che la Ricci empiava di tanti prodigi fu un secolo cozzato di contrasti intorno alla figura del frate ferrarese; e quello che d'incomparabilmente generoso fino al martirio si potesse fare in difesa di lui, e quello che di maggior turpitudine, con la calunnia ed il rinnegamento, sia capace di architettare in ogni tempo la vita umana, tutto servì a comporre sul fronte del perseguitato il sereno fiammante e in rimprovero severamente. Caterina si accontentò di osservare che la sua volontà non entrava per nulla nei fatti citati a suo rimprovero. Erano sogni — così li chiamava lei — nei quali acquisiva un'ispirazione superiore, giacché il suo cuore e i suoi pensieri non erano mai staccati da Dio. Se un sospetto avesse potuto addombrare queste parole, esse non avrebbero avuto spontaneamente di rimettersi al consiglio del direttore spirituale. Il Padre provinciale, che era prevenuto di fronte a queste giustificazioni, vinto dalla commozione, non ebbe più la minima apprensione di Caterina. Le consigliò soltanto di attenersi con filiale ossequio alla guida del confessore. Ma i fatti sorprendenti si ripeterono. Caterina veniva sovente rapita in estasi. Si trasformava completamente. Le sue sembianze sembravano quelle del Redentore nei lineamenti tradizionali. Una sua consorella si sentì un giorno domandare da Caterina stessa, sempre in estasi: «Credi tu che io sia Gesù o Caterina?»

## Le nostre riviste: FIDES

La Rivista della Pontificia opera della Preservazione della Fede ha accresciuto quest'anno le sue proporzioni. Infatti s'è allungata e allargata nella sua mole, ma si è anche approfondita, nel contenuto. Diciamo che è possibile, perché, già da un pezzo, l'ignazio Giordani ha dato alla Rivista un contenuto che offre materia prima non solo al pubblico comune ma anche agli studiosi del Protestantismo.

## Publicazioni

Carla dell'Africa Orientale (Abissinia. Eritrea, Somalia) a 10 colori (scritti in nero; idrografia in blu; strade in rosso; nomi geografici in verde; mare in celeste; confini in viola; natura in verde; colori altimetrici in tre diverse gradazioni di bruno); scala 1: 3.200.000, formato 25 x 100, Istituto Geografico De Agostini, Novara, L. 10.

Redatta secondo le più recenti notizie ed esplorazioni, compresso anche recentissime del Nord e del Franchetti, costituisce una interessante novità cartografica. Vi si trova infatti il Lago Giuliotti, così ribattezzato proprio dal Franchetti, il suo nome, e la località storica, sia che si tratti di campi di battaglia veri e propri, sia che si tratti di rovine antiche, e di un certo numero di spedizioni (come quella dei Bianchi e Giuliotti) e in tutti e due i casi è citata la data dei recenti avvenimenti.

La Santa ha ricordato il prodigio del commatarsi il volto di Lei nella viva immagine del Redentore.

Diremo dunque coll'autore: *Haec est imago Christi*, come per un riflesso in Caterina degli attributi di rassomiglianza e della piece di grazia col Figlio di Dio. Ricorre in proposito la terzina dantesca: «...»

Ritorniamo ora nella faccia che a Cristo più s'assomiglia, che la sua chinzera sola ti può dissolvere a veder Cristo». «...»

Caterina de' Ricci nelle sue visioni più volte vide la figura del Savonarola. Il 18 dicembre 1541 il Savonarola disse: «Quanto più l'uomo, degnamente frequenta il Sacramento Eucaristico, tanto più cresce nell'amor di Cristo e più con Dio si unisce e più grazia acquista e virtù e forza a tollerare ogni tribolazione».

Caterina si confida seco dei bisogni di una Suora che l'aveva incaricata di ciò ed il Savonarola aggiunse: «Dille che faccia del cuore suo una cella e stimi che in questo mondo non sia altro che Dio e lei».

Leggiamo che il 15 agosto 1535 proprio Caterina ebbe una concezione chiara di un Francesco di Sales o di un Giovanni della Croce nelle lettere d'insegnamento alle sue figlie! Per le anime mistiche, dinanzi

## L'Assistente Ecclesiastico

Sommario del mese di marzo: *Parole generali*: Noi dimentichiamo l'essenziale (Mons. Luigi Carli); La nuova legge sul riposo settimanale e domenicale (Gerolamo Lino Moro); Un profilo di apostolo: Mons. Luigi Carli (Don Benedetto Tosi); Comunicazioni: Udienza pontificia; Adunanza degli Assistenti Generali; Per la Giornata Universitaria; Per la santificazione della festa Istruzioni sulla Santa Messa - Esito del concorso sui testi di catechismo - Segnalazioni: L'Episcopato e l'Associazione Profonda; Per la festa della misericordia - Sussidi all'appellato: La Santa Messa (Can. Ugo Sernesi); La Santificazione della Festa (P. Giovanni Baluzzi); Per la Giornata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (P. Carlo da Milano - Cappuccino); Gli amici dell'Aspirante; I Sacerdoti (Sac. Attilio Testolini); Pensieri religiosi per le adunanze - Cronache.

## Concorso letterario per scuole e collegi

Il Comitato cattolico degli amici francesi, presieduto dall'Accademico Mons. Braudillard, ha deciso di bandire un concorso letterario per le Scuole e Collegi dell'America del Sud. Gli argomenti proposti sono: 1) una dissertazione francese su un scrittore conosciuto di altro paese; 2) una dissertazione su qualche leggenda del paese cui appartiene l'autore concorrente.

## La seconda edizione del "Carducci", di Piero Bargellini

Apprendiamo che esce tra giorni la seconda Edizione del «Giosue Carducci» di Piero Bargellini, che ha suscitato così vasta risonanza di critica. Il lato interessante di questa nuova edizione consiste anzitutto in un capitolo del tutto originale sulla poesia carducciana, con un esame che, a quanto pare, conduce a risultati negativi, e poi in una sapida e vivacissima appendice polemica in cui P. Bargellini replica alle numerose critiche mosse al suo libro.

## Il termine "ingegnere", al Parlamento francese

Il Parlamento francese sta per occuparsi di una proposta di legge destinata a regolare l'uso del termine «ingegnere» di cui si è spesso abusato, dopo lo sviluppo prodigioso dell'attività industriale.

## Interessamento di banchieri inglesi per le vendite artistiche di Morgan

A Wall Street si nota una certa inquietudine a causa della nuova liquidazione della famosa collezione di pitture del banchiere Morgan.

Nei circoli di questa Capitale circolano voci contraddittorie circa le somme che si pagano per l'acquisto dei quadri. Si afferma anche che Morgan stia per abbandonare gli Stati Uniti, dopo la vendita di una collezione di miniature del valore di 600.000 dollari.

## Spostata dal suo perno legittimo

che è la vita, e considerata come un artificio o pezzo anatomico, l'arte non si afferra più: sfugge da tutte le parti, come se giocasse, con gli estetizzanti, a rimpiantino. Oppure prende un viso non suo; insospettato. Onde si rammarica di scoprirla come manifestazione bassa e volgare colui che la esalta, come trascendenza, e si sorprende di ravvisarla quale èmpito di vino colui che la diffamava come Passatempo.

## Fuori delle necessità umane e vitali

l'arte assume purtroppo le parvenze dell'artificio, il quale, si sa, non conta fra le esigenze indeclinabili e vitali. Fra l'arte e l'artificio stanno di mezzo i bisogni impellenti della vita interiore, e passa quella medesima differenza che intercede, per esempio, fra i sensi di una mamma verso il suo pupo di carne e i sensi d'una piccina verso la sua bambola di celluloido.

## Non deve dunque far meraviglia

se la iniziale agevolezza del compito storico nel rintracciare le vicende culturali, le esercitazioni retoriche e i primi tentativi d'arte, si vada intralciando e appesantendo via via che dall'artificio esteriore ci s'inoltra nel dominio dello spirito: che sappiamo oggi benissimo quanto sia più semplice compilare una gazzetta dello sport che penetrare e rivivere il tormento di un'anima.

## E deve convenire con noi il Momigliano

che per la identica ragione, la storia della letteratura ha bisogno di ben altra luce e di ben altro ordito, per spiegare i segreti del successo poetico e per raggiungere quella dignità e quella importanza che noi riconosciamo soltanto alla storia della vera civiltà umana; e non può quindi la critica d'arte guardare con le stesse lenti le esercitazioni formalistiche letterarie e quegli scritti che sono respiro ed espressione diretta delle coscienze impegnate a fondo coi massimi problemi della vita.

## Per limitarsi soltanto al periodo

delle origini e al metodo dello Schiaffini, da cui il Momigliano ha preso lo spunto delle sue considerazioni, diciamo che non è da criticare avveduti porre per sé, sullo stesso piano formale il mimetismo provenzaleggiante d'un Davanzati (oppure le rime d'un Guittone o d'un Bonagiunta) e lo slancio mistico del *Cantico delle creature*; non è di buon gusto accumulare i settenari enciclopedistici del *Tesoretto* o i *Documenti d'amore* di Francesco da Barberino o il *Sermone* di Bescapè, con le laudi e le satire di Jacopone da Todi; e non è da savi vedere nei luminosi capitoli dei *Fioretti* la maniera raffazzonate delle leggende eroiche o una indispensabile palancale che li ricingunge direttamente al *Novellino*.

Non è il substrato linguistico, non è l'andamento ritmico o altra exteriorità del genere che dà vita e significato al canto del Poverello di Dio, ma la coscienza della sua fraternità con le creature, la sua perfetta e umile aderenza alla dottrina di Cristo, il fervore e l'impeto di un'anima che trova nel canto la forma più suggestiva della preghiera. Così, non è la tecnica, non lo sviluppo metrico, non l'ap-

Vincenzo Schiffrò

# Elevato dibattito alla Camera sul bilancio dell'educazione nazionale

Dalle ultime edizioni della nota, riproduciamo il resoconto della seduta che la Camera dei Deputati ha tenuto nel pomeriggio di ieri:

ROMA, 7. La Camera ha continuato anche ieri i suoi lavori.

L'aula e la tribuna sono affollatissime sin dall'inizio della seduta. Anche il banco del governo è al completo. Alle 10 precise entra nell'aula il Presidente S. E. Ciano il quale dichiara subito aperta la seduta. Letto ed approvato il verbale della seduta di ieri si procede all'approvazione di numerosi disegni di legge tra cui quello per la costituzione del parco nazionale dello Stelvio; quello riguardante le ricevitorie postali e telegrafiche con retribuzione non superiore a L. 14 mila; quello concernente il contributo dello Stato per il funzionamento del museo centrale del Risorgimento in Roma, quello che dà esecuzione in materia di rapporti tra Italia e l'Ungheria stipulata in Roma il 18 novembre 1934 per lo sviluppo del traffico ungherese di transito nel porto di Fiume.

Si riprende quindi la discussione sul bilancio dell'educazione nazionale.

## Cultura e vita

ORANO non crede di illudersi credendo che con l'assunzione al ministero dell'educazione nazionale del Conte De Vecchi di Val Cismon si sia inteso inaugurare il periodo della revisione in materia di rapporti tra scuola, cultura e Stato fascista. Confessa che sin qui egli ha subito uno stato di prevenzione a questo riguardo. La strada era seminata di malintesi e di equivoci. Sembra giusto considerare gli anni passati come un periodo di esperimento.

In realtà il regime ha lasciato che la cosiddetta riforma facesse le sue prove. Questa riforma è risultata estranea nei riguardi del programma del regime, riforma formale che ha favorito la tradizionale cultura dissociativa, analitica laddove una cultura di concentrazione con mezzi e orientamenti a precisa qualità politica era necessaria ed urgente. Esamina a questo riguardo le due culture: l'una delle quali la dissociativa, è personalistica, puramente filosofica, non può pretendere di essere oggetto di tutela o di premure da parte dello Stato.

La cultura che interessa allo Stato è essenzialmente storica e scientifica e si ispira a motivi d'energetica, di fede, d'azione, di bellezza eroica.

E' la cultura delle scuole in cui il suo ordine e settore. Lo Stato ha fatto a non comprimere quell'altra cultura per non ispirare i temperamenti esclusivamente artistici, contemplativi, fantastici.

Dopo di aver sviluppato a lungo questi principi affermando la necessità di un contatto sempre più stretto fra la cultura e la realtà, l'oratore leva l'importanza che per i giovani hanno l'insegnamento della storia e quello della geografia, specialmente dopo la guerra. Il carattere nuovissimo della cultura di Stato in Italia è militare. L'oratore spiega che cosa, specie l'Università, si aspetti dai corsi che i competenti in materia militare vengono svolgendo.

## Le Università minori restano,

L'oratore conclude affermando che l'educazione militare costituirà il più fecondo lavoro per la presunta direzione spirituale della gioventù fascista.

GIGLIOLI richiama l'attenzione della Camera sulla parte del Bilancio che interessa i mezzi di studio nelle Università, le biblioteche l'antichità e belle arti; campi nei quali è davvero imponente l'azione svolta dal governo fascista. Circa i difetti rilevati ieri nel campo dell'insegnamento universitario osserva che essi trovano origine in situazioni difficili e complesse. Così un esempio le Università minori, per rimanere hanno bisogno di aumento di mezzi.

MUSSOLINI Capo del Governo: Le università minori restano. (Vivissimi applausi).

GIGLIOLI. Anche per le grandi università è necessario approntare i mezzi di studi e far sì che i giovani non soltanto studenti ma laureati e specialmente gli aiuti e gli assistenti possano essere agevolati nel proseguimento degli studi.

Dopo essersi dichiarato contrario al "contingentamento delle lauree", l'oratore prosegue rilevando che occorre anche provvedere alla sistemazione delle biblioteche sia nei grandi che nei piccoli centri.

VISCO. A proposito delle osservazioni fatte ieri dall'on. Zingali e che opportuno affermare che l'università non è affatto in preda a quella "libertà licenziosa" di cui egli ha tracciato un sì fosco quadro (approvazioni, commenti). Che ci siano studenti che cercano di passare per le vie di minor resistenza può riconoscersi, ma è un fenomeno di tutti i tempi; ma non è affatto vero che i nostri studenti cerchino metodicamente di frodare i regolamenti scolastici. (Applausi, interruzioni del deputato Zingali, commenti).

Circa il frazionamento degli insegnamenti osserva che esso si è reso spesso necessario per permettere ai giovani permeati di spirito fascista di penetrare nell'insegnamento universitario (Vive approvazioni).

## Per la riforma della "libera docenza",

Parla poi dei problemi relativi all'insegnamento delle scienze nelle Università.

GHIGI ritiene necessario insistere sul problema degli assistenti universitari i quali costituiscono il vivavo da cui sarà tratto il più grande numero dei futuri professori universitari. L'esecuzione di questi assistenti in passato era deferita ai titolari delle cattedre, ma dopo la legge del 1932 i posti di assistenza vengono conferiti per concorso e agli assistenti è consentito dopo 5 anni di essere utilizzati per l'insegnamento medio mentre essi dopo 10 anni possono ottenere la libera docenza. Ciò non ostante la posizione degli assistenti merita la più attenta cura se si vuole che essi siano incoraggiati a perfezionarsi sempre più per proseguire nella carriera scientifica.

Circa la libera docenza osserva che solo una minoranza la ottiene in materia sperimentale mentre la maggioranza, specie in medicina, la consegue in materia professionale per scopi extra didattici. In generale si

può dire che il libero docente sia mancato ai suoi veri scopi scientifici. Sarebbe pertanto opportuno studiare una riforma di questo Istituto, facendo in modo che siano sempre meglio utilizzati gli assistenti. Soprattutto occorre evitare il moltiplicarsi dei così detti "incarichi", i quali hanno quasi sempre scopo esclusivamente di arrotondamento di profitti economici.

Quanto alla questione degli studenti l'oratore dissente recisamente dal parere espresso ieri dall'on. Bernocco di costituire il "numerus clausus". Si potrà stabilire un limite per alcune facoltà tecniche, ma non si può in linea generale rifiutare l'insegnamento universitario a chi lo chiede. Se poi si fa una questione professionale questa è estranea alla competenza del ministero dell'educazione nazionale rientrando in quella del Ministero delle Corporazioni. Circa gli studenti stranieri osserva che noi non possiamo negare agli stranieri di seguire il nostro insegnamento universitario (Interruzioni). Non si deve, infatti, trascurare l'aspetto propagandistico, a favore del paese che ospita gli studenti stranieri.

S. E. il Capo del Governo lascia il suo seggio. L'assemblea va in piedi prorompendo in una grande ovazione al grido di: "Viva il Duce".

## Le tasse scolastiche

DA EMPOLI si occupa delle tasse scolastiche.

Secondo l'oratore occorrerebbe adottare un sistema di tasse proporzionale al reddito partendo da un minimo quando non sia possibile l'esenzione — che ritagli allo Stato una parte minima del peso da esso sopportato e salga gradualmente, avvicinandosi sempre più al costo reale dell'istruzione, fino ad un massimo che però non superi detto costo.

PENTIMALLI occupandosi dell'istruzione superiore, osserva che la riforma del 1923 non si può dire sia stata corrispondente al rinnovamento spirituale operato dal Fascismo. Essa piuttosto non fa altro che la risultante di un lungo movimento culturale precedente alla guerra e di carattere liberale.

LI. BANDANZELLI, afferma che gli studenti debbono avere il senso della disciplina in controposito all'arbitrarietà licenziosa di altri tempi. Ma non è privo di significato la concessione della medaglia d'oro alla memoria del primo caduto fascista studente Pietro Del Piano. (La Camera si alza in piedi ed applaude).

L'oratore conclude affermando che la gioventù studiosa fascista si è mantenuta all'altezza del clima nuovo instaurato dal fascismo.

## Il parco dello Stelvio

IL PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore ed al Governo.

Vengono quindi approvati senza discussione vari disegni di legge.

Sul disegno di legge per la costituzione del parco nazionale dello Stelvio parla brevemente l'on. BONDI. Il disegno in evidenza che esso interessa tre provincie, quelle di Bolzano, Trento e Sondrio. Questo parco, insieme a quelli del Gran Paradiso, del Cervino e dell'Abbruzzo, costituirà un patrimonio considerevole che, affidato alla Milizia forestale, rappresenterà una vasta riserva ed una variata gamma di complesse varietà di piante e di animali.

Il disegno di legge per la riunione dei Comuni di Salò e di Gardone

ROMA, 7. Ieri si sono riuniti gli Uffici della Camera per l'esame e l'approvazione di numerosi disegni di legge fra cui quello per la riunione dei Comuni di Salò e di Gardone in un unico Comune denominato Città di Benaco, quello contenente norme per il conseguimento dei gradi di macchinista, motista, macchinista per motonave, motista navale ed elettricista e delle autorizzazioni a costruire motori di limitata potenza.

Sono state nominate le commissioni che dovranno riferire alla Camera dopo l'esame dei vari progetti. L'ufficio primo ha nominato a vice presidente l'on. Milani ed a segretario l'on. Fossini; l'ufficio terzo ha nominato presidente l'on. Riccioni; l'ufficio quarto vice presidente l'on. Sereno, tutti in sostituzione dei deputati chiamati a coprire cariche nel Governo.

## L'attività della Commissione per il lavoro nelle Colonie

ROMA, 7. Si è riunita presso il Ministero delle Colonie, per la sessione del 1935, la commissione per il lavoro nelle Colonie, presieduta da S. E. Schanzer.

Il sottosegretario di Stato per le colonie S. E. Lessona, ha portato il saluto dell'amministrazione coloniale, che si attende dai lavori della commissione il contributo prezioso della compilazione di nuovi ordinamenti rispondenti alle nuove esigenze ed allo sviluppo economico e sociale delle nostre colonie. La commissione ha quindi intrapreso l'esame di importanti schemi di provvedimenti tra cui quello per l'istituzione di un consiglio corporativo coloniale centrale.

## L'intervento della Tunisia alla Fiera di Tripoli

ROMA, 7. L'Ente Autonomo Fiera di Tripoli comunica:

«La nona Fiera campionaria internazionale e coloniale di Tripoli che si inaugurerà il 17 del corrente mese ospiterà anche una Mostra ufficiale del Governo della Tunisia.

L'intervento del Protettorato che si aggiunge alle altre partecipazioni estere ufficiali e private costituisce un nuovo riconoscimento dell'importanza internazionale raggiunta dalla manifestazione fieristica della Capitale libana».

# Corriere Commerciale

# BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nominale	Ultima cedola pagata	Chius. Imp.	Chius. Data	Chius. prees.	Chius. odierna
R. I. 3.50%	100	1,75	141,38	79,85	80	79,85
Conv. 3.50%	100	4,00	141,38	79,85	80	79,85
San. 3.50%	100	4,00	141,38	79,85	80	79,85
B. d'Italia	1000	0,00	90,34	102,5	102,5	102,5
Comit.	100	0,00	94,54	100	100	100
R. Roma	100	0,00	94,54	100	100	100
Credito I.	100	0,00	94,54	100	100	100
Medioban.	100	0,00	94,54	100	100	100
Meridione	100	0,00	94,54	100	100	100
Cosulich	100	0,00	94,54	100	100	100
N. G. I.	100	0,00	94,54	100	100	100
Triest.	100	0,00	94,54	100	100	100
Cantoni	100	0,00	94,54	100	100	100
San. Tan. N.	100	0,00	94,54	100	100	100
Rosati	100	0,00	94,54	100	100	100
Sinia Viscos.	100	0,00	94,54	100	100	100
Iva	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. I.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. II.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. III.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. IV.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. V.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. VI.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. VII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. VIII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. IX.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. X.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XI.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XIII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XIV.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XV.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XVI.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XVII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XVIII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XIX.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XX.	100	0,00	94,54	100	100	100

# BORSA DI TORINO

TITOLO	Valore nominale	Ultima cedola pagata	Chius. Imp.	Chius. Data	Chius. prees.	Chius. odierna
Rendita Italiana 3,50%	100	1,75	141,38	79,85	80	79,85
Conv. 3,50%	100	4,00	141,38	79,85	80	79,85
San. 3,50%	100	4,00	141,38	79,85	80	79,85
B. d'Italia	1000	0,00	90,34	102,5	102,5	102,5
Comit.	100	0,00	94,54	100	100	100
R. Roma	100	0,00	94,54	100	100	100
Credito I.	100	0,00	94,54	100	100	100
Medioban.	100	0,00	94,54	100	100	100
Meridione	100	0,00	94,54	100	100	100
Cosulich	100	0,00	94,54	100	100	100
N. G. I.	100	0,00	94,54	100	100	100
Triest.	100	0,00	94,54	100	100	100
Cantoni	100	0,00	94,54	100	100	100
San. Tan. N.	100	0,00	94,54	100	100	100
Rosati	100	0,00	94,54	100	100	100
Sinia Viscos.	100	0,00	94,54	100	100	100
Iva	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. I.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. II.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. III.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. IV.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. V.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. VI.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. VII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. VIII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. IX.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. X.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XI.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XIII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XIV.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XV.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XVI.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XVII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XVIII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XIX.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XX.	100	0,00	94,54	100	100	100

# BORSA DI NAPOLI

TITOLO	Valore nominale	Ultima cedola pagata	Chius. Imp.	Chius. Data	Chius. prees.	Chius. odierna
Rendita Italiana 3,50%	100	1,75	141,38	79,85	80	79,85
Conv. 3,50%	100	4,00	141,38	79,85	80	79,85
San. 3,50%	100	4,00	141,38	79,85	80	79,85
B. d'Italia	1000	0,00	90,34	102,5	102,5	102,5
Comit.	100	0,00	94,54	100	100	100
R. Roma	100	0,00	94,54	100	100	100
Credito I.	100	0,00	94,54	100	100	100
Medioban.	100	0,00	94,54	100	100	100
Meridione	100	0,00	94,54	100	100	100
Cosulich	100	0,00	94,54	100	100	100
N. G. I.	100	0,00	94,54	100	100	100
Triest.	100	0,00	94,54	100	100	100
Cantoni	100	0,00	94,54	100	100	100
San. Tan. N.	100	0,00	94,54	100	100	100
Rosati	100	0,00	94,54	100	100	100
Sinia Viscos.	100	0,00	94,54	100	100	100
Iva	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. I.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. II.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. III.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. IV.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. V.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. VI.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. VII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. VIII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. IX.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. X.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XI.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XIII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XIV.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XV.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XVI.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XVII.	100	0,00	94,54	100	100	100
Gen. XVIII.	100					



# L'AVVENIRE D'ITALIA

## L'Inghilterra mantiene tutte le dichiarazioni del "Libro bianco"

LONDRA, 7. pm. Negli ambienti responsabili si esprime la speranza che l'indisposizione di Hitler sarà di brevissima durata, ma si aggiunge che se il rinvio della visita fosse dovuto per caso a malattie diplomatiche, l'Inghilterra si troverebbe, suo malgrado, obbligata a riesaminare a fondo molte cose che aveva finora preferito tenere nell'ombra.

Istruzioni precise erano già state date a Simon perché egli, conversando con Hitler, potesse chiarire senza dare adito ad equivoci le direttive della politica britannica; raggiungere accordi per garantire la sicurezza sui tutti i fronti europei, non uno eccettuato; restaurare la fiducia mediante un controllo degli armamenti; ripristinare la normalità dei rapporti fra le Nazioni mediante il ritorno della Germania a Ginevra.

Simon inoltre è stato incaricato di avvertire solennemente Hitler che le frasi relative a un patto orientale e alla non ingerenza negli affari austriaci non erano state introdotte nella dichiarazione anglo-francese di febbraio semplicemente per agevolare una collaborazione anglo-franco-italiana, ma perché costituiscono cardini della politica estera inglese.

Alla Camera dei Comuni Sir John Simon ha riferito di essere stato ufficialmente informato della indisposizione che ha colpito il Cancelliere Hitler. L'opposizione ha risposto ed è stata richiamata all'ordine.

Lansbury ha chiesto: «Ha il Ministro degli Esteri una qualsiasi idea di quando la visita al Cancelliere potrà aver luogo?».

Simon ha detto di essere in comunicazione su questo argomento col Governo tedesco.

Il leader dell'opposizione ha allora suggerito che il Governo ritiri dal "Libro bianco" la dichiarazione di Mac Donald in attesa dell'esito dei colloqui berlinesi.

Ecco testualmente la significativa replica di Simon:

«Niente affatto. La dichiarazione non sarà ritirata. Non posso immaginare che si prenda sul serio da qualche parte la proposta secondo la quale se avete qualcosa di importante da dire dovete aspettare che delle conversazioni abbiano avuto luogo».

La maggioranza ha applaudito. Il brevissimo dibattito è terminato con una nota pungente. Un deputato ha proposto:

«Il Ministro degli Esteri non intende cogliere l'opportunità del rinvio della visita a Berlino per recarsi a Mosca dove fino a questo momento non si manifestano attacchi di raucedine?».

La domanda non ha ottenuto risposta.

Ci sono molti sintomi di uno stato di irritazione.

Non si può altrimenti spiegare la frase pronunciata da Duff Cooper Sottosegretario permanente al dicastero del Tesoro. Egli parlando del piccolo commercio ha detto che fra il pubblico esiste un'inquietudine, snobbismo di fronte ai piccoli commercianti e ha aggiunto: «Io di chiaro invece che esiterei sedere a tavola col regnante».

Il signor Hitler impiega per tagliare la testa alle signore».

Ufficialmente si sostiene che Mac Donald e i suoi collaboratori sono fortemente stupiti del malumore di Berlino in quanto che nulla è detto nel "Libro bianco" che non fosse conosciuto dall'Europa e principalmente dalla Germania. La stampa ufficiale è che se i rilievi del Governo inglese esasperano Hitler al punto da non volere più abboccarsi con Simon, è segno che i suoi propositi di pace non sono sinceri.

Il "Libro bianco", d'altronde, è stato preparato da oltre un mese e la dichiarazione che lo precede è stata discussa da tutti i membri del Gabinetto e da essi approvata parola per parola col pieno convincimento di avere esposto con tutta chiarezza l'atteggiamento dell'Inghilterra di fronte agli armamenti propri e a quelli altrui. Perché dunque tanto risentimento in Germania?

L'errore commesso da Hitler come rievano vari giornali è stato di avere attribuito un'esagerata importanza alle informazioni recategli da alcuni suoi emissari e principalmente dal signor Ribbentrop. Così pure è stato errore quello di aver creduto che l'Inghilterra, per amore di tranquillità e per desiderio di essere amica della Germania, non avrebbe mai seriamente profeso stato contro il vertiginoso sviluppo degli armamenti tedeschi.

Gli stessi giornali che si erano rallegrati della Locarno aerea e della visita di Simon a Berlino, affermano che in fin dei conti è bene che alla Germania si sia parlato chiaro. E' l'unico modo di farsi capire.

Il dibattito di lunedì prossimo alla Camera — informano i redattori parlamentari — sarà molto importante e si preannunzia tempestoso. Si presenterà un voto di censura all'azione del governo dichiarando che il "Libro bianco" ha annientato l'ultima speranza della possibilità di una soddisfacente sistemazione politica della Europa.

## La Germania respinge i giudizi sul suo Capo

BERLINO, 7. pm. Nessuna nuova comunicazione è stata fatta sullo stato di salute del Cancelliere Hitler.

Due agenzie ufficiali, la Nationalsozialistische Korrespondenz e la Deutsche Politische Diplomatische Korrespondenz rilevano il periodo del "Libro Bianco" dove si contrappongono le assicurazioni di pace date dal Cancelliere col fatto degli armamenti e dell'organizzazione dello spirito della gioventù, e scrivono che «con una franchezza senza pari viene pronunciato un giudizio politico sul Capo e sulla Germania nazionalsocialista, giudizio che la Germania deve assolutamente respingere nel modo più preciso».

Alfredo Rosenberg poi scrive nel "Völkischer Beobachter" un articolo nel quale rileva la grande sorpresa che il documento inglese ha suscitato in Germania sia per il fatto stesso delle accuse dirette alla Germania sia per il momento in cui esse sono levate.

«E' una caduta — scrive — nello spirito di Versailles che secondo le dichiarazioni inglesi pareva superata. Può essere anche una inavvertenza ma in questo caso la cosa non sarebbe meno grave».

L'opposizione inglese ha ragione quando constata essere ben strano che l'Inghilterra dichiari di non aver più nessuna fiducia nei metodi della Società delle Nazioni mentre si adopera a farvi rientrare la Germania. Quando il signor Snowden rileva che il "Libro Bianco" è il documento più tragico che sia uscito dalla guerra in qua e che ha l'aria di essere compilato dal ministro della Guerra francese, egli ha ragione».

L'articolo tuttavia conclude in maniera conciliante augurandosi che l'Inghilterra abbia una maggiore comprensione del popolo tedesco.

## Le prerogative dell'Università maltese abolite con un editto

LONDRA, 7. pm. Proseguendo la sua politica di asservimento di tutti gli organi costituzionali ai suoi criteri restrittivi adottati l'anno scorso dal Governo britannico, il governatore di Malta ha pubblicato un editto che sottrae all'Università dell'isola direttamente ed esclusivamente alla sua autorità mediante l'abolizione degli organi accademici che governavano finora l'Università.

Lo stesso editto — come dice un dispaccio da Malta, alla "Morning Post" — ordina l'immediata soppressione di tutte le associazioni studentesche alle quali verrà consentito di formare un consiglio di rappresentanti che però sarà subordinato all'autorità del corpo accademico.

Il governatore di Malta consulterà il Consiglio accademico per la nomina dei professori, ma si riserva piena facoltà di decidere senza tenere conto dei consigli ricevuti. A tutti gli studenti poi viene fatto obbligo di passare un esame di ortografia maltese entro tre anni dall'ammissione all'Ateneo.

## Proroga del regime eccezionale in Romania?

BUCAREST, 7. pm. Il giornale "Epoca" si dice informato che il governo intende emanare un progetto di legge per prolungare ancora il regime eccezionale vigente in Romania e cioè dello stato d'assedio e della censura sulla stampa, regime che dovrebbe avere termine il 15 marzo.

## Lo strabiliante record di una locomotiva a vapore

LONDRA, 7. pm. Una locomotiva a vapore del tipo "Pacific" della compagnia Nord-Est, che ha già settant'anni di età, ha battuto due volte il record del viaggio da Londra a New Castle.

La velocità è la più alta mai raggiunta nel mondo da un treno a vapore.

Complessivamente nell'andata e ritorno la locomotiva ha percorso 336,4 miglia pari a 876 chilometri in ore 12,4712 con un carico di 213 tonnellate.

## LA RIVOLTA GRECA

### La Turchia non ha inviato truppe nella Tracia

ISTAMBUL, 7. pm. Il governo turco smentisce la notizia pubblicata all'estero circa una concentrazione di truppe turche nella Tracia assicurando che nella regione sono solo le forze ordinarie.

### Precauzioni bulgare

SOFIA, 7. pm. A Sofia non si nasconde la preoccupazione suscitata dallo sviluppo della lotta nella Macedonia orientale fra le truppe governative greche e i ribelli.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

## ULTIME DAL VATICANO

### Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 7. pm. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: il Cardinal Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide; il Cardinale Mc Rory, Arcivescovo di Armagh, Primate di Irlanda; Padre Miccinelli, Postulatore Generale della Compagnia di Gesù; Don Gregorio Schwöbe, dell'Ordine di San Benedetto.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

### La partenza di S. E. Mons. Malchiodi

S. E. Mons. Gaetano Malchiodi, Vescovo titolare di Cana e Vicario dell'Amministrazione Pontificia del Santuario di Loreto, è partito da Roma — salutato alla stazione da amici e da personalità — per recarsi nella città natale di Piacenza, dove gli orati stano preparate cordiali e sincere accoglienze e festeggiamenti.

## Il movimento turistico in Libia

### L'on. Melchiorri riferisce al Capo del Governo

ROMA, 7. pm. Il Duca ha ricevuto l'on. Alessandro Melchiorri il quale gli ha particolarmente riferito su questioni riguardanti lo sviluppo del movimento turistico in Libia.

### Un autocorriera che sfonda su muro ed entra in una casa

TRIESTE, 7. pm. L'autocorriera che fa servizio postale fra Grado e Trieste giunta nell'abitato di Pletis, per evitare di investire un pedone è uscita dalla strada e, dopo avere abbattuto un muro, si è sfondata la parete di una casa. Fortunatamente un incidente non ha provocato vittime.

## CRONACA SPORTIVA

### SPORTS INVERNALI

#### L'attesa per la disputa al Brennero della "Coppa del Duca"

BOLZANO, 7. pm. Vivissima è l'attesa per il secondo campionato sciistico a squadre per la disputa della "Coppa del Duca" che avrà il suo svolgimento domenica 10 marzo al Brennero su di un percorso di 18 Km con dislivello di 500 M. L'importante manifestazione è promossa anche quest'anno dal prefetto di Bolzano, dal comando della divisione militare del Brennero e dal comando federale dei fasci giovanili di combattimento di Bolzano. A questo secondo campionato, che lo scorso anno ottenne il più vivo successo, partecipano con i loro migliori elementi i reparti delle Forze armate, dei fasci giovanili di combattimento e delle avanguardie comprese nella giurisdizione del Corpo di armata. La brillante competizione presenta quest'anno maggiore interesse per la nuova formula stabilita per l'assegnazione dell'ambito premio in palio. La coppa del Duca sarà assegnata a quel comitato, fra le tre Divisioni militari "Brennero", "Pustulio" e "Leonesse", che totalizzerà i tempi migliori con una squadra R. Esercito, una delle altre Forze Armate, una di giovani fascisti, una di avanguardisti. Per l'attesa gara, che sarà presentata alla personalità e che richiamerà l'attenzione delle province venete e lombarde.

#### La morte di Mons. De Guebrion

PARIGI, 7. pm. Il morto, dopo una breve malattia, alla sede del Seminario delle Missioni di Parigi, in età di 75 anni Mons. De Guebrion, Superiore Generale della Società delle Missioni Estere.

#### Si intensifica la lotta nazista contro l'educazione religiosa

MONACO DI BAVIERA, 7. pm. Secondo recenti affermazioni del Segretario Federale social-nazionale, Grohe, apparse nel Bollettino Ufficiale del Partito, né i cattolici né i protestanti, ma soltanto il nazismo può garantire l'unità germanica. Le tenenze, dettate da motivi politico-religiosi, aggiunge Grohe, contrarie alle mete proposte dal Regime, vanno combattute con ogni mezzo, come verrà dimostrato con la nuova tattica del partito in materia di educazione giovanile, che inizierà, col mese di Marzo corrente, un periodo speciale di lotta a favore delle teorie naziste.

#### Le vittime delle valanghe

Vane ricerche a Valtournauba. BREUIL, 7. pm. Reggimento con sede ad Aosta, continuano attivamente gli scavi per recuperare le salme dei tre studenti forognati e dei due portatori, perduti nella nota sciagura di sabato scorso. Le ricerche però sono tuttora vane. Sul luogo si sono recati anche il Comandante dei 4.0 Alpini ed è annunciato un sopralluogo di varie autorità della Provincia.

#### Il recupero di una salma al monte Guglielmo

BRESCIA, 7. pm. Dopo tre giorni di ricerche, si è riusciti a scoprire e a estrarre dalla neve la salma del diciannovenne Giuseppe Fenaroli, uno dei tre giovani fascisti di Pisogne, travolti domenica da una slavina sulle falde del monte Guglielmo. Il corpo del giovane è stato rinvenuto a un chilometro circa dal punto in cui si era staccata la slavina, e poco discosto dalla località dove qualche ora dopo la catastrofe era stato scoperto quello del compagno Edoardo Zanardini.

#### Un principe di nove anni proclamato re nel Siam

BANGKOK, 7. pm. Si annuncia ufficialmente che il principe Ananda Mahidol è stato proclamato re del Siam con un consiglio di reggenza. Mahidol ha nove anni; è nipote dell'ex Re e si trova attualmente a Losanna.

## Le conversazioni radiofoniche con gli Stati Uniti

### ROMA, 7. pm.

Nell'ultima settimana hanno tenuto conversazioni radiofoniche, secondo i programmi speciali organizzati dall'E.I.A.R. e destinati agli Stati Uniti, il sen. Bevione sull'attività dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il sen. Gironi Gotti su «L'utilizzazione del calore interno della terra» e il Sottosegretario all'Agricoltura on. Tassinari su «I nuovi ordinamenti agricoli».

### Un autocorriera che sfonda su muro ed entra in una casa

TRIESTE, 7. pm. L'autocorriera che fa servizio postale fra Grado e Trieste giunta nell'abitato di Pletis, per evitare di investire un pedone è uscita dalla strada e, dopo avere abbattuto un muro, si è sfondata la parete di una casa. Fortunatamente un incidente non ha provocato vittime.

## GORRIERE BOLOGNESE

### La riunione del Comitato provinciale dell'Unione fascista del commercio

Mercoledì sera, presso l'Unione fascista del Commercio ha avuto luogo una riunione del Comitato Provinciale dell'Unione stessa, del quale, come è noto, fanno parte i presidenti dei Sindacati provinciali di categoria.

L'assemblea è stata presieduta dal comm. fabbriani, assistito dal direttore dell'Unione dott. Boni.

Nella riunione, che si è iniziata alle 21.30, e si è protratta quasi fino alla mezzanotte, sono stati trattati vitalissimi argomenti e sono state prese deliberazioni della massima importanza. Fra l'altro è stata esaurientemente esaminata la dibattuta questione del riposo domenicale in rapporto al sabato fascista e al mercato della domenica; è stato trattato il problema delle comunicazioni fra Bologna ed Imola; si è discusso sulla situazione economica generata in rapporto ai recenti provvedimenti per il commercio estero; è stata fatta una diligente rassegna della situazione dei vari sindacati, ecc. ecc.

### L'Unione interprovinciale aziende credito e assicurazione

Con recente provvedimento è stata costituita in Bologna l'Unione interprovinciale della Confederazione Fascista delle Aziende del Credito e delle Assicurazioni con giurisdizione su tutta la provincia di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia.

A Presidente dell'Unione è stato nominato il Grand'Uff. Dott. Ing. Abramo.

L'Unione interprovinciale ha lo scopo di rappresentare e tutelare gli Istituti di Credito, di Assicurazione e di Esazione della regione emiliana ed inoltre di disciplinare, controllare e coordinare le attività dei vari Sindacati e Delegati interprovinciali e quelli che si avvarranno del servizio di assistenza tecnica e legale dell'Unione per lo svolgimento dei propri compiti.

L'Unione ha sede provvisoria in via Pignatelli 1, telef. 23665.

### Padre Gemelli a Imola

Abbiamo da Imola: Domenica 10 corrente avremo in Imola il Rettore Magnifico dell'Università del Sacro Cuore in Milano molto rev. do. prof. Agostino Gemelli.

Il doct. e geniale oratore parlerà dal pulpito della nostra Cattedrale alle ore 11, trattando gli studi sullo scopo e finalità dell'Università Cattolica nell'immensità della Giordania Universitaria.

### La misera fine di un mendicante

A Castelgungone, nella località chiamata fondo Salino, è accaduta una grave disgrazia. Un mendicante, non identificato, dell'apparente età di 65 anni, presentatosi in un casolare per chiedere l'elemosina, ottenne un pezzo di pane, si sedeva accanto ad un pozzo per mangiare. Voglioso di bere, il vecchio, si curvava sull'orlo del pozzo, per attingervi acqua, ma colpito da un colpo di canna, caddo nel pozzo stesso con una grave tonfo.

Una donna, certa Bianca Pinardi, accortasi della disgrazia, avvertì l'allarme e in soccorso del malcapitato vecchio accorrevano alcuni contadini.

Il poveretto veniva estratto dall'acqua ma, purtroppo, era già caduto. Dal fatto sono stati avvertiti i carabinieri del luogo per le indagini e gli accertamenti di legge.

### Vigneti danneggiati da una frana

L'altra notte, in località Mercatello di Ozzano dell'Emilia, una frana di terreno, staccatosi dal fianco di una collina, è precipitata nei sottostanti vigneti, danneggiandoli.

Il podere di certo Giuseppe Filippini ha riportato danni per diecimila lire, quello di tale Angelo Capovina, altri danni per un valore di ottomila lire.

La frana ha rovesciato anche quattro pali telegrafici, spezzando i fili e interrompendo momentaneamente la linea.

Non si deve lamentare nessuno danno alle persone, né al bestiame. Le autorità del luogo si sono interessate del disastro.

### Il successo di "Camica Nera" a Vienna

Vienna, 7. pm. Ieri, davanti ad una folla immensa e rappresentativa della stampa, è stata proiettata la pellicola "Camica Nera" nell'Edizione tedesca, il documentario del Consiglio Culturale austriaco, che fu pare rappresentante delle Heimwehren al Congresso dei Comitati d'Azione per l'Europa di Roma, ha parlato esaltando l'opera di pace dell'Italia.

# Piaghe recenti ed antiche ed anche suppuranti - Piaghe cancrenose dei diabetici

Eccovi il parere di illustri clinici:

«Io ho provato queste compresse VIVIODO in ferite e piaghe da moricature recenti ed antiche, ed anche suppuranti con granulazioni torbide, e ne ho avuto risultati eccellenti e pronti, sia dal punto di vista della disinfezione, sia dal punto di vista della stimolazione di superficie granulanti...»

firmato: Prof. I. NOVI

Direttore dell'Istituto di Materia Medica e Chirurgia dell'Università di Bologna (22 Ottobre 1932-3).

«ho sperimentato il VIVIODO in un caso di cancrena diabetica del piede e ne ho ottenuto buon risultato...»

firmato: Prof. Emilio GUANGIROLI  
Docente di Medicina Interna R. Università di Milano (28 Marzo 1935-XI).

iodio nascente  
**VIVIODO**  
A tubetto di 30 compresse  
L. 5,70  
In tutte le buone farmacie

troveranno un  
**INSPERATO RIMEDIO**  
nella cura del

**VIVIODO**  
**IODIO NASCENTE**  
Pubblicità autorizzata R. Prefettura Milano N. 20173

Eccovi il parere di illustri clinici:

«...per la disinfezione delle ferite recenti, per la cura delle ferite infette e per la detersione delle piaghe, ho veduto che nessun danno si reca ai tessuti integri ed in riparazione, ed ho l'impressione che tale soluzione (purché preparata al momento dell'uso) accelera in modo notevole la detersione delle ferite e la buona granulazione della piaga rispondendo finalmente al requisito di un liquido per medicazione che agisca e faccia benefici. Lo adopero largamente in ospedale e ne ho consigliato l'uso ad altri colleghi.»

firmato: Prof. A. SERRA  
Direttore dell'Università di Pavia (19 Marzo 1933-XI).

iodio nascente  
**VIVIODO**  
in compresse  
Deposito generale per l'Italia  
via Castiglione 111, Bologna